

SEGGNI & SOGGNI

ANTONIO PAETI

Tenente Ferrara rivedi Polanski

Da bambino e da ragazzo andavo al cinema quasi ogni giorno, spesso poi frequentando le sale che davano il doppio programma... Tenente Ferrara di Abel Ferrara è un film che si propone di fare, e allora precipita nel baratro che si è scavato da solo...

MANICOMI-LEGGE 180

Pazzi e normali possono vivere insieme? L'esperienza in una città dove un tentativo c'è stato

Quattro passi nel delirio

ANTONELLA FIORI

Chi ha parlato, ha osservato da vicino uno psicotico lo sa: nel delirio che si costruisce non c'è spazio per nessuna parola che venga dall'esterno... Sono passati vent'anni dalla chiusura dei manicomi, anni in cui il discorso sulla follia si è arenato nel dibattito sulla cattiva applicazione della legge 180...



Istituti psichiatrici. Foto di Gianni Berengo Gardin (1968)

Mario, sussurri e grida

MAURO COVACICH

La nostra storia inizia di buon'ora, in una di quelle belle mattine d'inverno, quando a ogni respiro un fumo bianco esce dalla bocca... Per quel campo sono passati, circa un'ora fa, Erica e Mario. Lo hanno calpestato verso l'interno, in direzione del portale laterale della chiesa...

lato, dappertutto, un'eccezione, una sovrabbondanza di segni e rappresentazioni al punto di perdere nel proprio dilagare sconnesso l'ordine con cui era stato concepito... Mario si sta mettendo in scena, non fa che raccontare se stesso, ma nessuno lo capisce. La sua mano, alta in cielo, prima benedice e poi maledice, corre sui banchi, afferra e porta alla bocca sempre nuovi frammenti di cero da ingoiare.

VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI

DISCHI - Sogno americano del «piccolo bastardo»

DIEGO PERUQUINI

Storie della provincia americana. Da ribelle senza scusa stile James Dean a epigono «springsteeniano» per raggiungere una completa maturità: ne ha fatta di strada John Mellencamp (ex Cougar) per arrivare a questa sintesi musicale e poetica... Human Wheels (Mercury) si inserisce nella scia dei capolavori del «piccolo bastardo» (il suo curioso soprannome), con un suono che affonda nella tradizione antica degli States: il rock, il soul, il blues, il folk e altro ancora.

FUMETTI - Hard times giovani e underground

GIANCARLO ASCARI

Da qualche tempo il rapporto tra fumetto e ribellione giovanile pareva ormai (nel nostro paese) un ricordo del passato, seppellito da un mercato editoriale ormai rigidamente scisso tra la produzione seriale e quella paludata detta d'autore... Hard Times (A&M) è una pubblicazione autogestita a cadenza irregolare che dimostra una buona capacità nel pescare dal panorama internazionale di quello che una volta si chiamava fumetto underground e che oggi potremmo definire antagonista.



Una illustrazione di Peter Kuper da «Hard times»

nes e le dà un respiro che non è limitato ai soli comics. Accade così che vi si possa trovare un racconto per immagini, «the jungle», di Peter Kuper, tratto dalla rivista di comics politici newyorchese «World War 3 Illustrated», che per intensità e raffinatezza di segno non si giurerebbe su qualunque pubblicazione ufficiale a fumetti... Jonathan, invece, attende con pazienza. Capita che una sera il piccolo Henry assista casualmente a uno strip-tease della madre. May si vede crollare il mondo addosso e scopre la vanità dei suoi sogni hollywoodiani.

VIDEO - A Echo Park con la voglia di vivere

ENRICO LIVRAGHI

È meglio che lo spettatore stia accanto: Echo Park, del 1986 (ora rieditato da Fonit Cetra Video), è una produzione austriaca, non un film americano indipendente, di quelli girati con un po' di soldi e lustrati a sufficienza per entrare nelle sale nostrane. Infatti il regista Robert Dornheim è un rumeno trapiantato a Vienna, dove ha frequentato l'Accademia di Arte drammatica e dove svolge la sua attività, soprattutto per la televisione. Il film è semplicemente

DISCHI - Schnittke Kanceli e Shostakovic

PAOLO PETAZZI

Alfred Schnittke (1934), cui nei giorni scorsi Settembre Musica ha dedicato una monografia, è uno dei protagonisti della musica sovietica più conosciuti in Occidente e più fortunati nel mondo del disco... Il Quartetto di Rihm sembra ritornare con violenta carica emozionale alla eredità di Mahler e dell'espressionismo... L'accoppiamento con Schnittke forse più suggestivo nelle pubblicazioni degli ultimi mesi è quello del suo Concerto per viola (1985) con una pagina del georgiano Gya Kanceli (1935), con la bravissima Kim Kashkashian violista e l'incisivo Dennis Russell Davies sul podio (ECM 1471-437199-2).

benissimo, e alla fine il percorso lo si è compiuto nelle ansie rimosse dell'uomo occidentale, dall'edicola al boulevard, certo solo tanta filmica sapienza sa ottenere un simile risultato da così inequivocabili frattaglie... Con Taxisti di notte, di Jim Jarmusch, ho visto una specie di ulteriore stazione nella Via Crucis fin qui delineata: nel buio, le tipologie dei taxisti, dal nord al sud, dall'ovest all'est, sembrano sapientemente dedotte da quelle dei narratori delle steppe di Lieskov. E mi ha molto preso l'atmosfera immobile e molliccia, però pervasa da sapienti, scuarci espressionistici, come nella scena del sacerdote suicida che tiene in mano un libro di Unamuno, di Belle époque di Fernando Trueba. Una atmosfera, intesa come dato prevalente sulla storia e sui perso-

Sonda lancia il suo juke box

Cinquecento lire per una canzone, mille per una storia. Proprio come in un juke box. Si sceglie un titolo, si introducono le banconote ed ecco tra le mani un libro, piccolo, colorato, da «grancchiare» come ha suggerito Ermanno Detti, giornalista e scrittore, da infilare in tasca e leggere alla fermata dell'autobus, mentre si aspettano gli amici, nascosto tra le pagine del testo di scuola quando parla il professore e dice solo cose noiose. Una storia da scegliere da soli, senza i consigli dei genitori. Grazie ad un distributore automatico di libri. Le prime dieci macchine vendibili faranno ora la loro comparsa a Torino e a Genova e se l'esperimento andrà come previsto, due mesi più tardi i Juke box dei libri saranno installati anche a Roma, a Milano e Bologna e Bari e in altre grandi città italiane. A promuovere l'iniziativa è stata la Sonda, una piccola casa editrice di Torino specializzata in libri per ragazzi, che ha presentato il suo progetto a Roma, presso il centro sistema biblioteuario - settore ragazzi, una delle pochissime fette dell'amministrazione pubblica della capitale che funziona come un orologio svizzero... È dalla primavera scorsa che sui banchi espositivi delle principali librerie sono comparsi i millelire per bambini e giovanissimi innamorati di storie e parole. Copertine coloratissime a prezzi accessibili anche alle tasche dei più giovani: mille lire per un libro di 32 pagine, cinquemila per un cofanetto con una collana di cinque libri legati da un unico filo conduttore. Fino ad ora è stato un successo (due collane stampate su un'edizione tiratura di 8 mila copie), soprattutto perché le proposte editoriali della piccola casa editrice, a parte il prezzo, non sono «facili». I testi, brevi ma senza illustrazioni, sono selezionati per un pubblico di veri lettori anche se in erba. Racconti per ridere (Mark Twain, O. Henry, Luciano di Samosata, Gustave Flaubert, Miguel de Cervantes), o piccole storie d'amore, che sono un suggerimento su quello che potrebbe essere una letteratura per ragazzi senza paure e senza censure (Petropolis, Fuskin, Verga, Laabi e i miti greci), fiabe dal mondo (Kipling, Tolstoj, Andersen, ma anche fiaba curda e una zingana). Una curata collezione si chiama «Diversi da chi» e raccoglie storie, spesso sconvolgenti o meravigliose, ma sempre delicate. Tutte le riduzioni sono fatte da scrittori selezionati. Insomma nel catalogo non troverete mai proposte accattivanti su argomenti di moda. Anche se non mancano i gialli o altri generi per appassionati, la scelta degli editori torinesi è stata quella di andare a scavare i veri lettori in erba, spiega Antonio Monaco, direttore editoriale delle edizioni Sonda. Proprio per questo i Juke box dei libri saranno impiantati davanti alle palestre alle parrocchie, nei pressi dei centri sociali, se arriverà il nulla osta del Ministero della pubblica istruzione anche nelle scuole, ma non nei supermercati, dove a scegliere sono le mamme e non i ragazzi.